

REGIONE
TOSCANA



**Iniziativa realizzata con il contributo della Regione Toscana
nell'ambito del progetto**

Rete Scuole LSS

a.s. 2017/2018

“SPAZIO E FORME”

dal solido alla superficie

a.s.2017/2018

DESTINATARI:

**30 ALUNNI DI 5 ANNI DELLE 4 SEZIONI
DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA ISIDORO DEL LUNGO
I.C. PETRARCA MONTEVARCHI**

**..Dai “Traguardi per lo sviluppo delle
competenze “**

previsti dalle indicazioni ministeriali :

*“i bambini sanno descrivere le forme
tridimensionali, riconoscendo le forme
geometriche e individuandone le proprietà....”*

i contenuti disciplinari e i percorsi sono stati elaborati dal gruppo
LSS dove collaborano le insegnanti della scuola dell'Infanzia, della
Primaria e della scuola Secondaria di primo grado.

FINALITA':

- PROPORRE LA GEOMETRIA AI BAMBINI CON UN APPROCCIO LUDICO MA SIGNIFICATIVO
- POTENZIARE E MIGLIORARE LA PADRONANZA DELLA LINGUA ITALIANA E USARE UNA ...TERMINOLOGIA APPROPRIATA ANCHE IN AMBITO SCIENTIFICO
- RICONOSCERE E DESCRIVERE LE FORME BIDIMENSIONALI E TRIDIMENSIONALI ...DISTINGUENDO LE PROPRIETA' DEGLI OGGETTI DAGLI OGGETTI STESSI
- ELABORARE STRATEGIE DIDATTICHE PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI IN DIFFICOLTA'.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:

- SVILUPPARE LA CAPACITA' DI OSSERVARE ED ESPRIMERE IL PROPRIO RAGIONAMENTO
- SVILUPPARE LA CAPACITA' DI ATTENZIONE E CONCENTRAZIONE
- SVILUPPARE LA CAPACITA' DI RISOLVERE PROBLEMI IN COLLABORAZIONE CON GLI ALTRI

OBIETTIVI DIDATTICI:

- ❖ RICONOSCERE FORME GEOMETRICHE
- ❖ DESCRIVERE , RIPRODURRE, COSTRUIRE FORME GEOMETRICHE
- ❖ INDIVIDUARE PROPRIETA' DELLE FORME GEOMETRICHE SUPERANDO ERRORI ...CONCETTUALI RELATIVI ALLE FIGURE SOLIDE
- ❖ AVVIARE I BAMBINI AL CONCETTO DI SUPERFICIE
- ❖ OPERARE E GIOCARE CON VARI MATERIALI STRUTTURATI.

ELEMENTI SALIENTI DELL'APPROCCIO METODOLOGICO

SPAZIO, FIGURA, SUPERFICIE.

Abbiamo ritenuto fondamentale proporre ai bambini un'esperienza di gioco che li avvicinasse alla geometria in maniera giocosa e appassionante, lontana da nozionismi, accogliendo la loro naturale curiosità e soprattutto che fosse legato alla realtà. Abbiamo iniziato il percorso con una motivazione che ha stimolato i bambini suscitando il loro interesse: elaborare un modo per costruire in laboratorio gli addobbi natalizi in modo originale; questo ci ha permesso di iniziare il percorso indagando nello spazio scolastico e a casa...alla ricerca di figure solide da osservare, in quanto tutto ciò che circonda il bambino è tridimensionale ed è così più naturale avvicinarsi alla loro conoscenza.

Attraverso la proposta di esperienze laboratoriali connesse e conseguenti tra loro, l'osservazione e la condivisione delle riflessioni scaturite, i bambini giocando concettualizzano e riflettono insieme costruendo il loro apprendimento. Con l'esperienza e il gioco i bambini hanno manipolato, modificato e creato geometrie e intrecci di forme scoprendo tra loro connessioni, ponendosi domande, facendo errori e dando nuove risposte.

Abbiamo proposto le esperienze di geometria come mezzo per avviare i bambini ai concetti astratti utilizzando oggetti concreti e comuni, migliorare la padronanza linguistica anche in campo scientifico. Spesso infatti rileviamo che molti hanno dimestichezza con l'utilizzo di termini come "grande- piccolo, lungo-corto", ma non come i termini "esteso, più esteso, meno esteso". Per molti di loro "superficie" è una parola nuova.

MATERIALI E STRUMENTI UTILIZZATI

- ✓ MACCHINA FOTOGRAFICA
- ✓ SCATOLE VARI FORMATI
- ✓ CARTA COLORATA E CARTONCINI
- ✓ COLLA e FORBICI
- ✓ SCOTCH
- ✓ PLASTILINA
- ✓ CANNUCCE
- ✓ RIGHELLI
- ✓ TEMPERE

AMBIENTI NEI QUALI E' STATO EFFETTUATO IL PERCORSO:

- LABORATORIO LOGICO-MATEMATICO
- SEZIONE PAPERI
- SPAZI DELLA SCUOLA CON PAVIMENTI DIVERSI
- SPAZI ESPERNI

TEMPI:

- **6 ORE** PER LA MESSA A PUNTO PRELIMINARE NEL GRUPPO LSS PER CONDIVISIONE DELLA TEMATICA INSERITA NEL CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO E PER LE REVISIONI IN ITINERE.
- **4 ORE** PER LA PROGETTAZIONE DETTAGLIATA E CONDIVISA CON LE INSEGNANTI DEL PLESSO PER LA STRUTTURAZIONE DELLE FASI DEL PERCORSO
- TEMPI PER LE ESPERIENZE DEI BAMBINI: DA DICEMBRE A MAGGIO , 1 LABORATORIO POMERIDIANO A SETTIMANA DELLA DURATA DI 2 ORE CIASCUNO.
- **TOTALE 20 INCONTRI DI 2 ORE CIASCUNO**

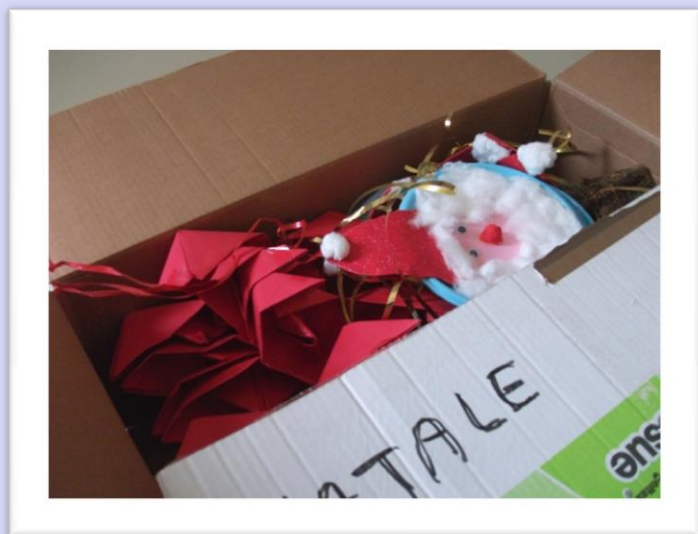
ULTERIORI NOTE...

IL GRUPPO DEI BAMBINI DI 5 ANNI , VICINI ALL'INGRESSO NELLA SCUOLA PRIMARIA, E' COMPOSTO DA 30 BAMBINI, LA MAGGIOR PARTE DEI QUALI NON ITALOFONI, CON COMPETENZE LINGUISTICHE NON OMOGENEE.

SOLO 3 HANNO ENTRAMBI I GENITORI ITALIANI. VI E' INOLTRE UN BAMBINO CON DISABILITA' GRAVE AFFERENTE ALLO SPETTRO AUTISTICO E 3 BAMBINI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI, IN FASE DI ACCERTAMENTO DIAGNOSTICO.

INIZIAMO ESPLORANDO LE CONOSCENZE DEI BAMBINI E LO SPAZIO INTORNO A NOI

SI AVVICINA IL NATALE, E ALCUNI I BAMBINI RACCONTANO DI AVER FATTO L'ALBERO DI NATALE A CASA . ANCHE A SCUOLA LE MAESTRE HANNO APERTO LE SCATOLE CON GLI ADDOBBI DELLO SCORSO ANNO . C'E' UNO STRANO ALBERO DI CARTONE...



CERCHIAMO DI CAPIRE COM'E' FATTO...10

PRIMA DI TUTTO LE INSEGNANTI INDAGANO
PER CAPIRE LE CONOSCENZE DEI BAMBINI
SULLE FORME DI SOLIDI E FIGURE PIANE.

Ins: “Bambini...

*nello scatolone degli addobbi di Natale
c’è uno strano alberino
....vi piace?”*

VISTO L’APPREZZAMENTO, SUGGERISCE LA RIPRODUZIONE
DELL’ALBERO DI NATALE

*“Che forma vedete?
Secondo voi , possiamo farne altri?
Come possiamo fare?”*

I BAMBINI OSSERVANO L' ALBERO, LO GUARDANO DA TUTTE LE POSIZIONI, POI SE LO PASSANO DI MANO IN MANO E E LO TOCCANO. POI COMINCIANO A DESCRIVERE SPONTANEAMENTE QUELLO CHE VEDONO:

-FACILE , È UN TRIANGOLO! (RISPOSTA DI 8 BAMBINI)

-NO, SONO DUE TRIANGOLI (MATTEO)

-L'AVRA' PORTATO BABBO NATALE (ANTONELLA)

-FORSE L'HA FATTO LA MAESTRA SARA...PERCHE' E' TUTTO COLORATO (ENKELEDA)

-SONO 3 TRIANGOLI ? O E' UNA PIRAMIDE ?! (KRIS)

- FAMMI VEDERE MAESTRA, FAMMELO SMONTARE! (EZZOBAIR)

- SI SMONTIAMOLO! (PAOLO)



Ins: *“aspettate a smontarlo... Paolo, prova ancora a muoverlo*

...”AVETE SENTITO QUESTO RUMORE? “ (PAOLO)

*-SI!! C’E’ QUALCOSA DENTRO! APRIAMOLO!
(dentro ci sono alcune stelline di plastica)*

✓ L’AVER ASCOLTATO CHE “DENTRO” C’E’ QUALCOSA CHE SI MUOVE SERVIRA’ POI AI BAMBINI PER RIFLETTERE SULLO “SPAZIO” DENTRO AL SOLIDO..

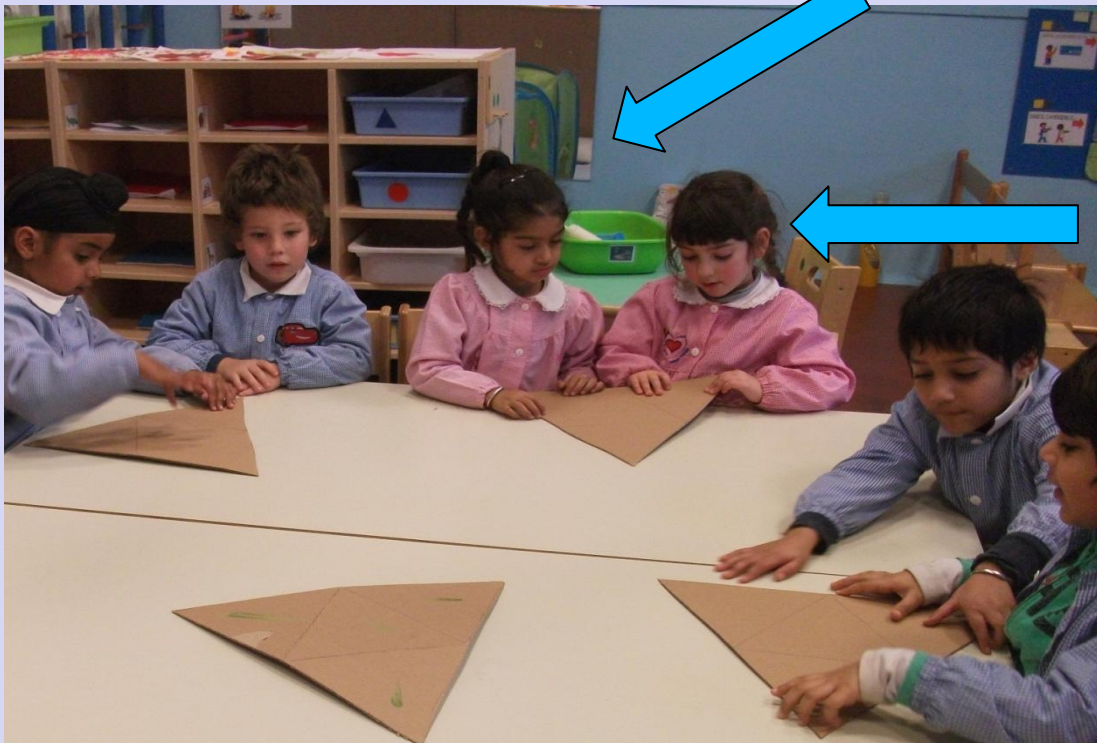
SMONTIAMO L'ALBERO DI NATALE

I BAMBINI OSSERVANO GLI ALBERI SMONTATI E TOCCANO I VERTICI, GLI SPIGOLI, SOFFERMANDOSI SULLE PIEGATURE DOVUTE ALLO SVOLGIMENTO DEL SOLIDO E VEDONO CHE L'ALBERO ...

- "E' FATTO DA DEI TRIANGOLI!" (SIMRATJOT) -li conta.

"SONO 4!"

"CI SONO LE PIEGHE,
PERCIO' LEI
LI CONTA
CHE SONO 4
PERCIO'E' FACILE
UFFA
LO VOLEVO DIRE IO"
(Angelica)



**I BAMBINI OSSERVANO CHE IL NOSTRO ALBERO
ROVESCiato SUL TAVOLO HA DELLE PIEGATURE CHE DELIMITANO
ALTRI TRIANGOLI.**

LI CONTIAMO FACENDO SU OGNI TRIANGOLO UN PUNTO CON IL PENNELLO.

-"SONO 4 TRIANGOLI PICCOLI E TUTTI INSIEME FANNO UN TRIANGOLO GRANDE

E SE SI PIEGA DIVENTA UN'ALBERO!" (FATIMA)

-"DIVENTA COME UNA PIRAMIDE !"(MATTEO)



***"UNA PIRAMIDE SEMBRA UN TRIANGOLO
MA SE LA GUARDI BENE DA TUTTE LE PARTI
LO VEDI CHE NON E' UN TRIANGOLO"
(EMMANUEL)***

POI COLORIAMO OGNI TRIANGOLO





Kriss per decorare l'albero utilizza un tubo di cartone portato da casa in seguito alla richiesta fatta dall'insegnante "A casa avete visto qualche forma strana? Potete portarla a scuola..."

PAROLE SCATURITE DALLE RICERCHE EFFETTUATE A CASA...

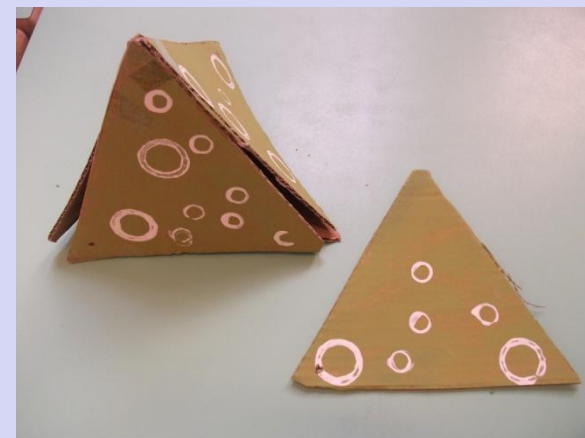
*“A CASA CERCAVO UNA PIRAMIDE , MA NON L’HO TROVATA.
HO TROVATO IL ROTOLO DELLO SCOTTEX
E L’HO PORTATO LO STESSO
PERCHE’ DENTRO QUALCOSA CI SI POTEVA METTERE...” (KRISS)*

*“LA MIA MAMMA HA UNA SCATOLINA CON LA CREMA
FATTA A FORMA DI DADO MA ERA DI VETRO,
NON MA LA FACEVA PORTARE” (Bruno)*



**DOPO AVER FATTO ASCIUGARE IL
COLORE DECORAZIONE ABBIAMO
SOLLEVATO I LATI (TRIANGOLI) E NE
ABBIAMO LEGATO INSIEME I
VERTICI.
GLI ALBERI DI NATALE SONO
PRONTI.**

AL RIENTRO DALLE VACANZE SMONTIAMO I NOSTRI ALBERI-ADDOBBI: I BAMBINI VEDONO CHE APRENDO GLI ALBERI CON LO SVOLGIMENTO DELLA PIRAMIDE A BASE TRIANGOLARE SI OTTENGONO DI NUOVO 4 TRIANGOLI UGUALI , E PROVANO SUL TAVOLO AD INVENTARE NUOVE FIGURE GIOCANDO LIBERAMENTE AD ACCOSTARLI , RUOTARLI E CAPOVOLGERLI.



**MELISSA : MAESTRA, “EZZOBAIR MI HA PRESO 2 TRIANGOLI...”
EZZOBAIR: “NO...ERA LA MIA PIRAMIDE!!!”**



SIAMO CERTI CHE QUALCUNO MENTE...

GIOCHIAMO ... INIZIANDO DA UNA DOMANDA: SECONDO VOI COS'E' UNA FORMA?

- SECONDO ME E' COME QUANDO SI FANNO I GRUPPI:...NOI SIAMO I TRIANGOLI, MA CI SONO ANCHE I QUADRATI E I CERCHI...(MELISSA)
- SECONDO ME E' UN DISEGNO CHE FA UNA FORMA (WIAM)
- SECONDO ME PUO' ESSERE UN PEZZETTO DI UNA COSTRUZIONE LEGO SE SI COSTRUISCE UN TRIANGOLO O UN QUADRATO.(Kriss)
- E' UNA COSA GRANDE (RAYAN)

➤ *VENGONO NOMINATE SOLO FIGURE PIANE...*

**ORA, COME GLI INVESTIGATORI...CERCHIAMO
NELLO SPAZIO DELLA SEZIONE LE FORME CHE
CONOSCIAMO**

RION PRENDE LA SCATOLA DELLE FORME GEOMETRICHE DI CARTONCINO CHE USIAMO PER GIOCARE....

CLASSIFICHIAMO SECONDO IL CRITERIO “CONTIENE / NON CONTIENE”

“QUESTE NON POSSONO
CONTENERE NIENTE
PERCHE' SONO TROPPO
SPIACCICATE” (BRUNO)



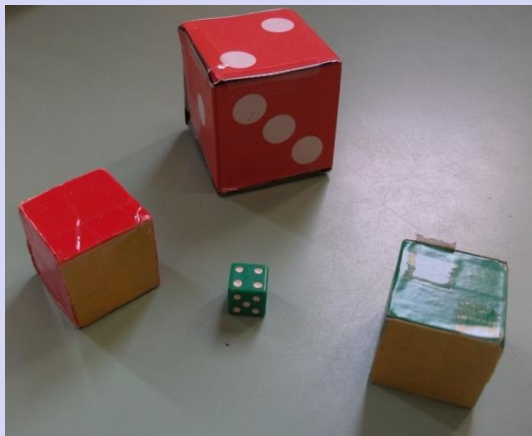
POI CLASSIFICHIAMO PER FORMA
FACENDO DEGLI INSIEMI

“ IN QUESTE CI POSSIAMO
METTERE DENTRO DELLE
SORPRESE, DELLE COSE CHE SI
ROMPONO, LE LEGO...” (AJAY)





**LA STESSA ANALISI FATTA PER L' ALBERO , ORA VIENE FATTA
PER IL PACCHETTO CHE BABBO NATALE HA LASCIATO ALLE
MAESTRE.CHE FORMA E'? CERCHIAMO FORME SIMILI...
CONTIENE O NON CONTIENE ?**



ESPLORANDO OSERVIAMO CHE...

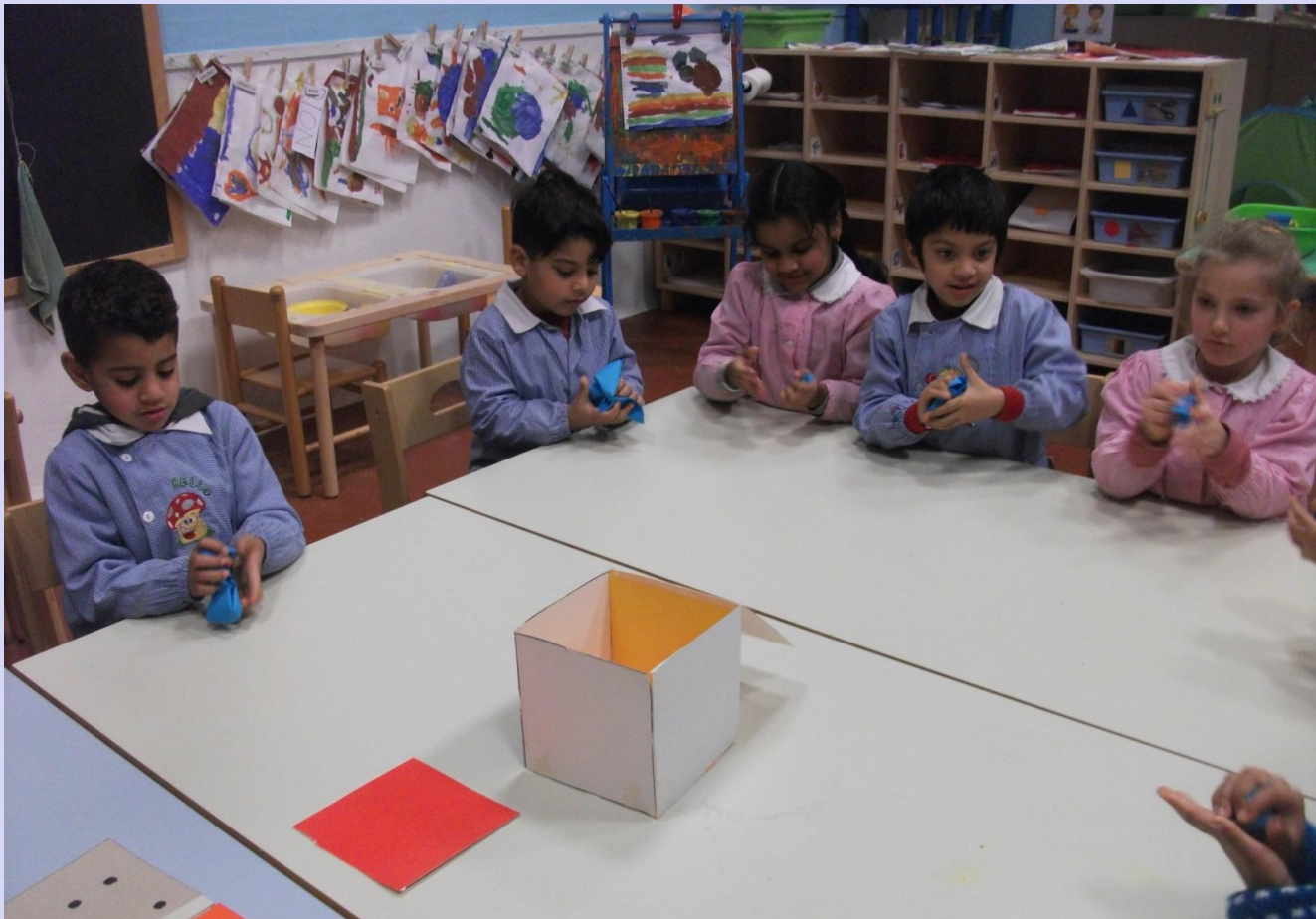
-E' UN DADO (VICENT)

*-MI SEMBRA UN REGALINO DI BABBO
NATALE!*

*-SECONDO ME E' UNA SCATOLA QUADRATA
...MA SI CHIAMEREBBE CUBO VERAMENTE
(AJAY)*

*-MA IO LO VEDO CHE E' VUOTO E POI E'
LEGGERO NON C'E' IL REGALO..(TAMANNA)*

**NELLA RICERCA I BAMBINI HANNO TROVATO UNA
SCATOLA SIMILE AL PACCHETTO DI BABBO NATALE.
APRIAMO LA SCATOLA E PROVIAMO A RIEMPIRLA DI FOGLI
ACCARTOCCIATI DI VARIO COLORE.**



QUANDO LA SCATOLA E' PIENA LA SVUOTIAMO PER CONTARE QUANTE PALLINE CI SONO ENTRATE E RAPPRESENTIAMO GRAFICAMENTE L'ESPERIENZA.



**L'ESPERIENZA DI RIEMPIMENTO
DEL CUBO VIENE RIASSUNTA COSI' DA
SOFIA:**

***“ANCHE SE IL CUBO E' PICCOLO DENTRO CI
POSSONO STARE DELLE COSE PICCOLE, MA
NEL QUADRATO NO, ANCHE SE I QUADRATI
SONO TANTISSIMI MA SE SONO DISTESI
NON CI SI PUO' NASCONDERE DENTRO
NULLA PERCHE' NON C'E' LO SPAZIO”***

PROVIAMO A COSTRUIRE IL CUBO CON UN MODELLINO.
SPONTANEAMENTE I BAMBINI INIZIANO A NOTARE CHE LE PIEGATURE DEL
CARTONE DELIMITANO TANTI QUADRATI. LI CONTANO...
GUREKAMJEET OSSERVA CHE “ IN UN CUBO COSI’ PICCOLO NON POSSIAMO
METTERE NIENTE DENTRO...”

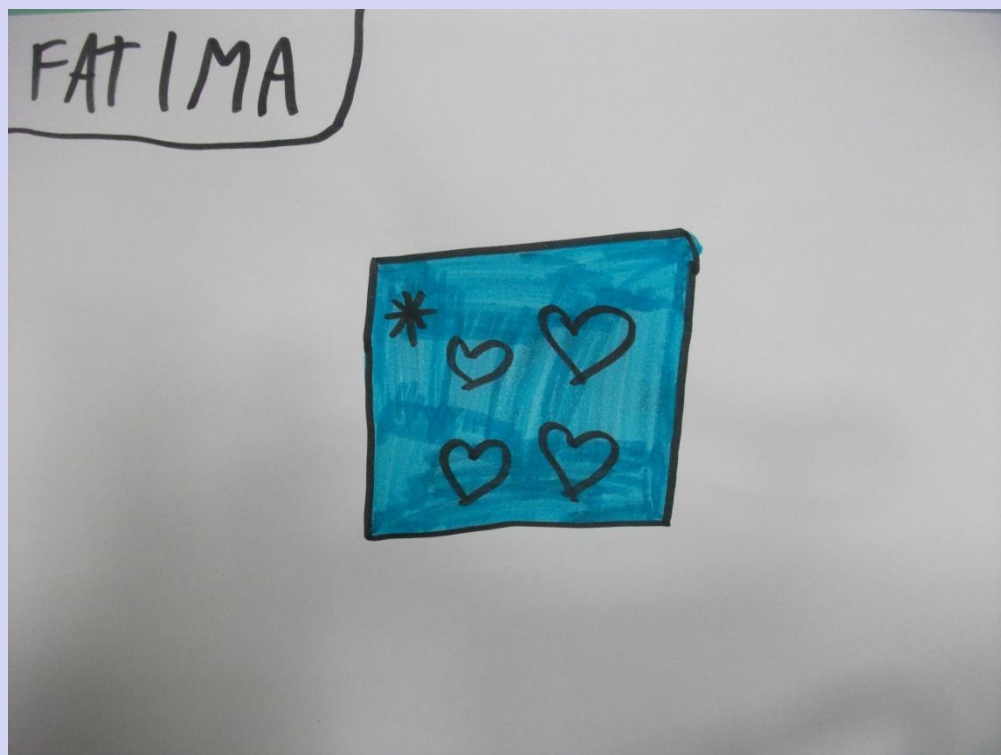


UTILizzeremo lo
svolgimento del cubo per
costruire i polimini



ABBIAMO “SPIANATO” IL CUBO E LO ABBIAMO RIPRODOTTO UTILIZZANDO ANCHE I RIGHELLI. ABBIAMO COLORATO E DECORATO OGNI QUADRATO CON SEGNI DIVERSI PER CONTARE ED EVIDENZIARE MEGLIO LE FACCE.

“LE FACCE DEL CUBO SONO DI FORMA QUADRATA” (FATIMA)

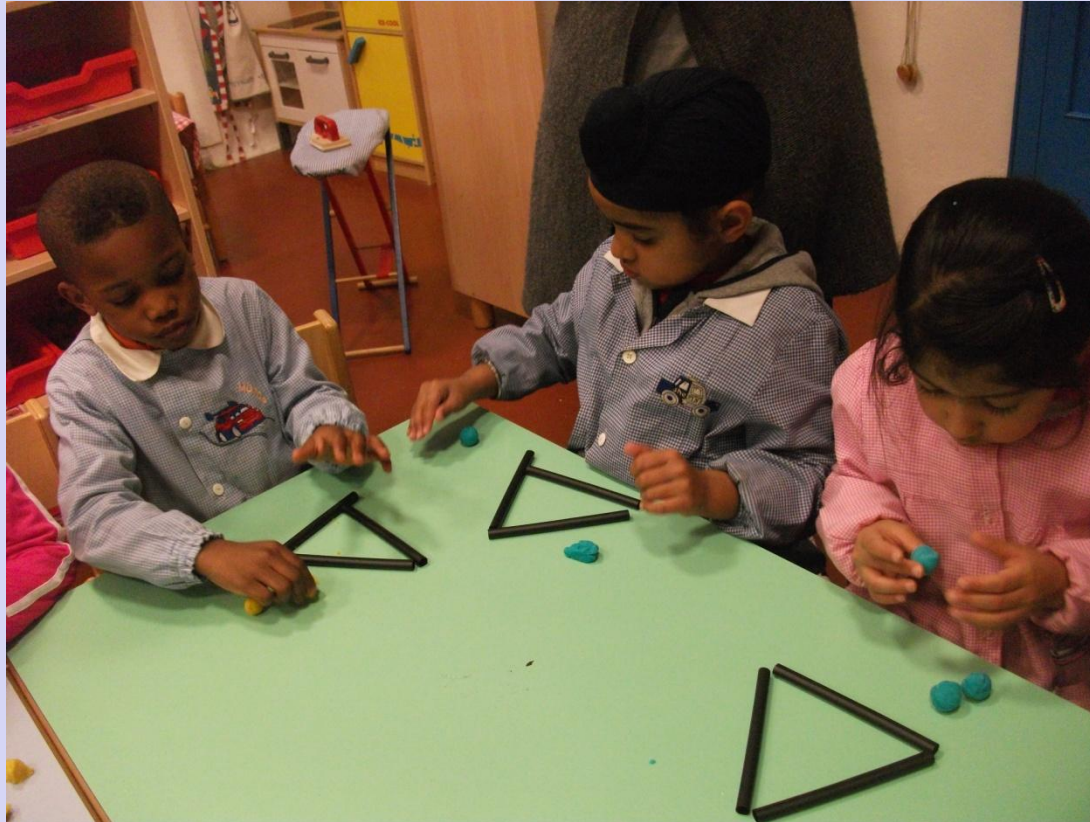


**INSIEME PROViamo AD AVVICINARE I NOSTRI CUBI APERTI, AI QUALI ABBIAMO PIEGATO UN QUADRATO PER INCASTRARLI INSIEME AGLI ALTRI (AD UN BAMBINO SE NE ERA SCIUPATO UNO DURANTE LA COLORITURA.)
ABBIAMO USATO I PENTAMINI COME SE FOSSERO I PEZZI DI UN PUZZLE.**

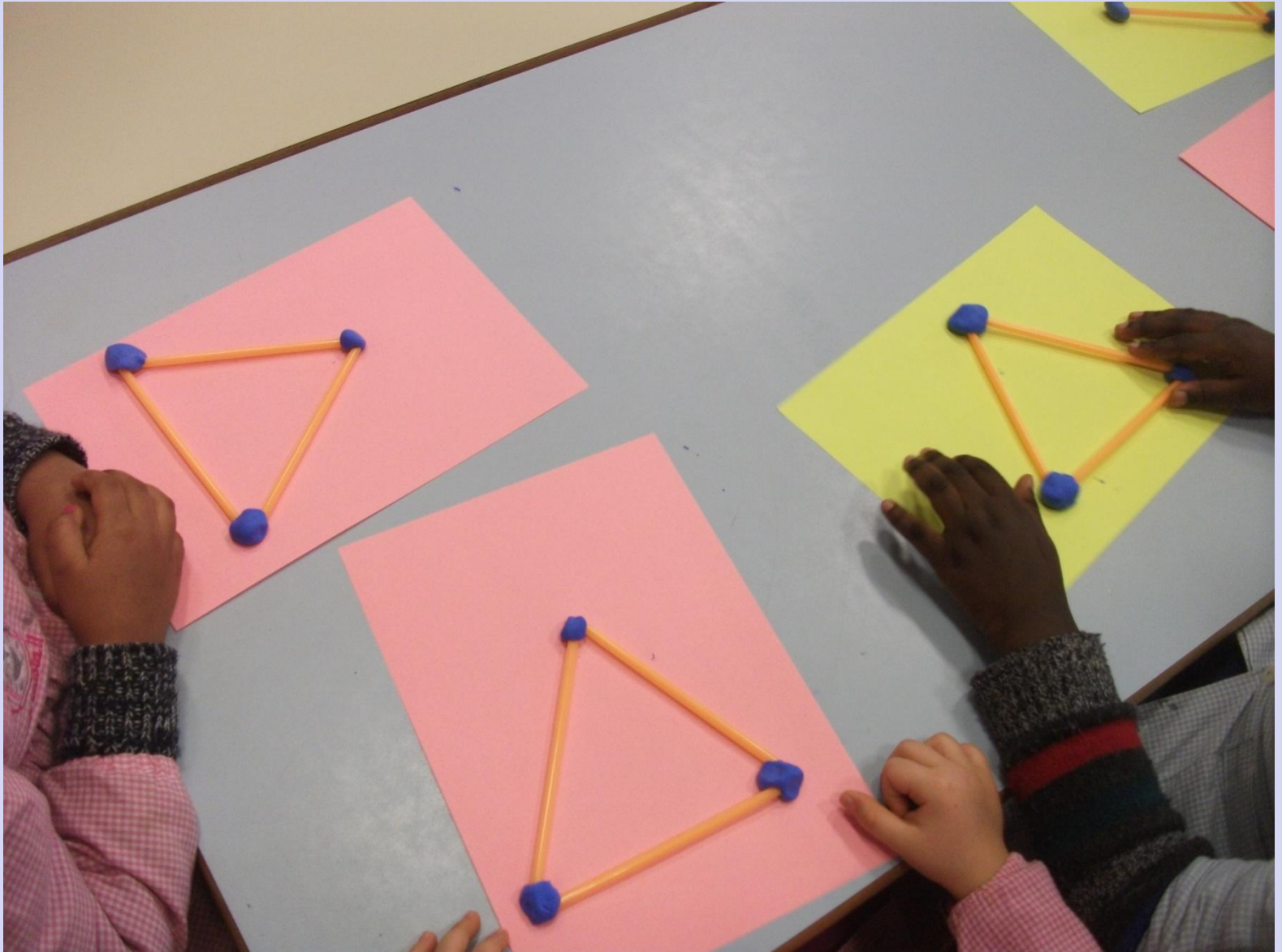


CHE FORMA ABBIAMO FATTO?

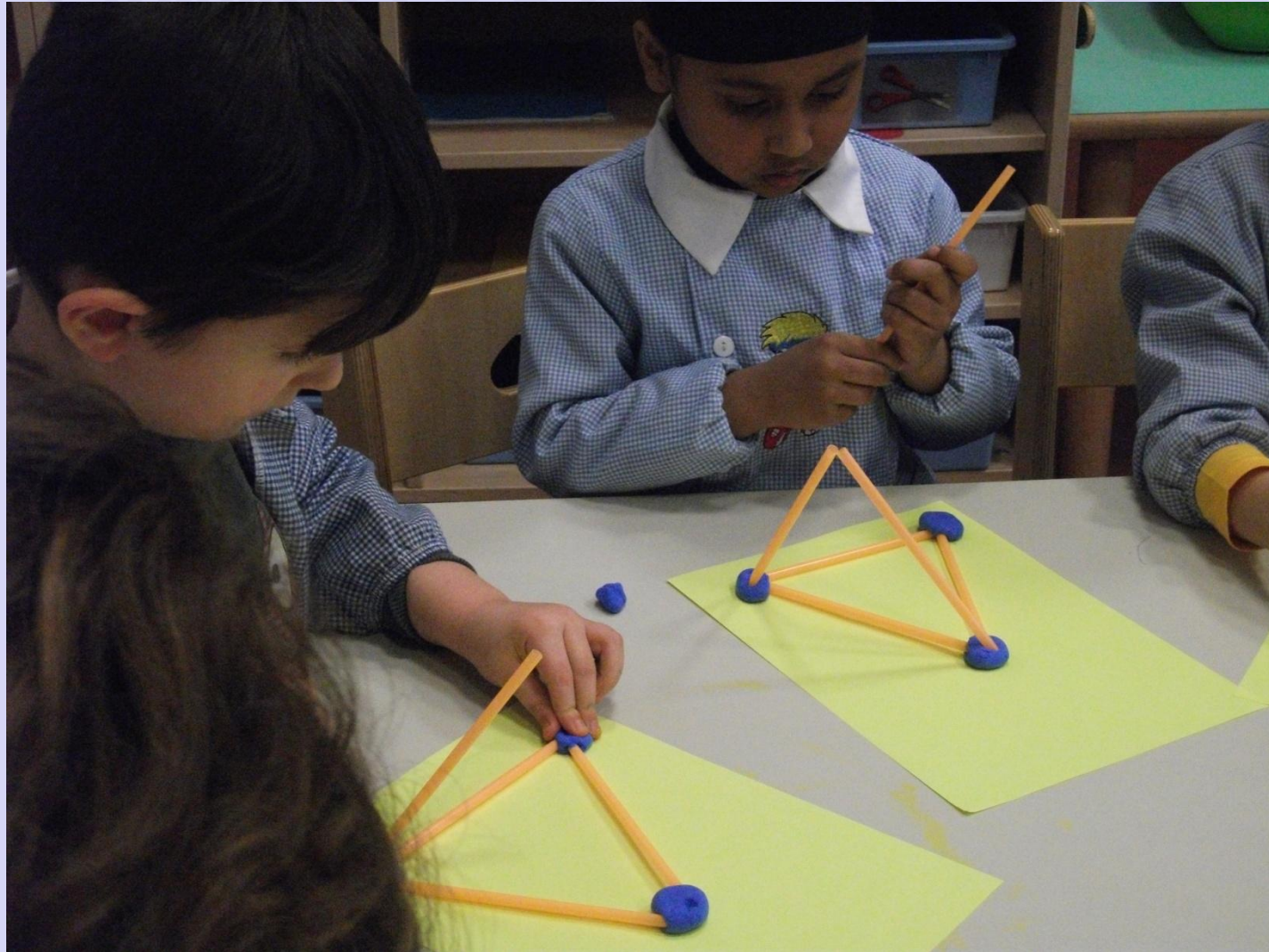
ESPERIENZA DI MANIPOLAZIONE:

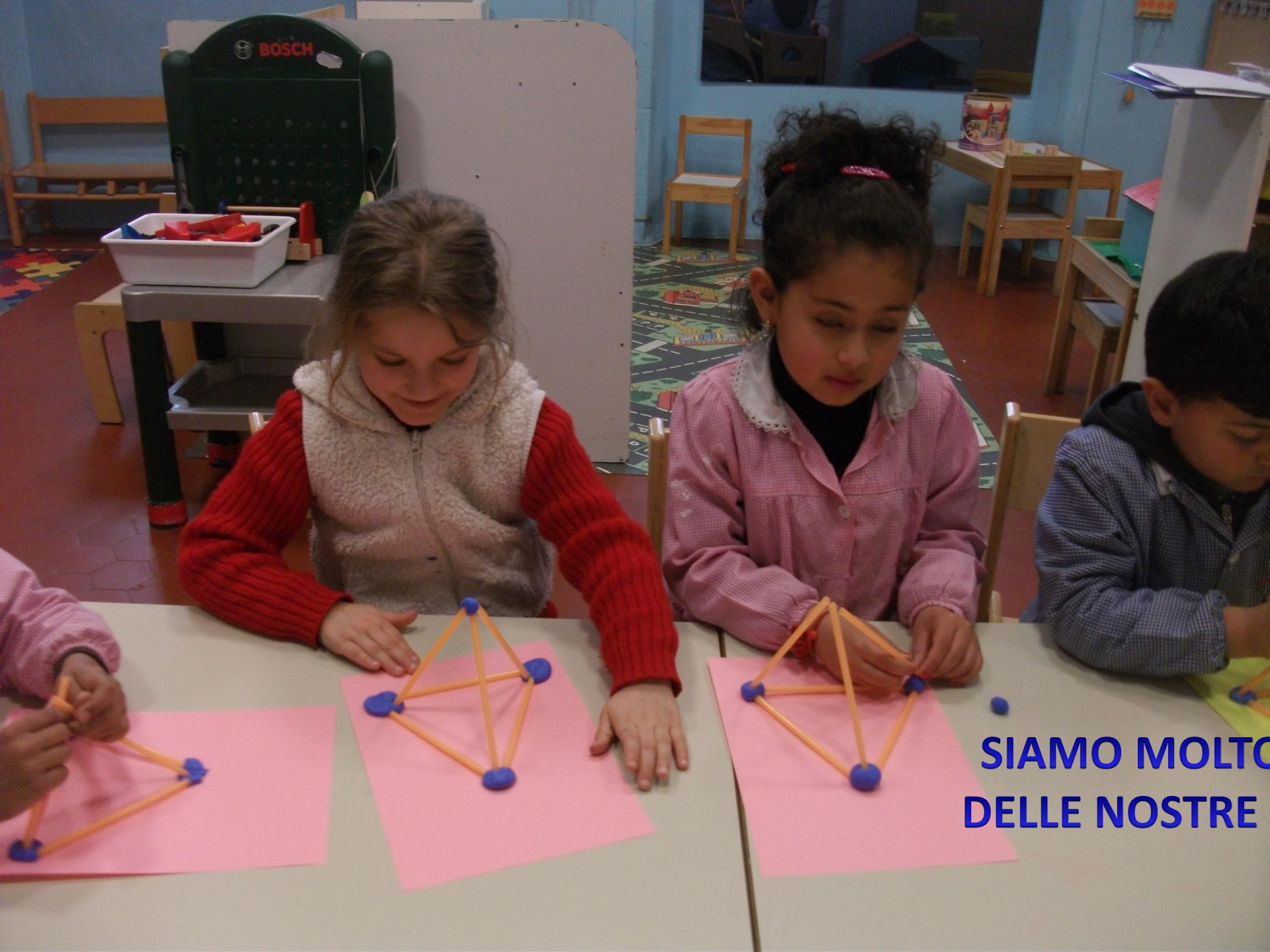


I BAMBINI HANNO A DISPOSIZIONE 3 CANNUCCE DI UGUALE LUNGHEZZA E 3 PALLINE DI PLASTILINA. DOPO AVER MANIPOLATO IL MATERIALE I BAMBINI COSTRUISCONO...



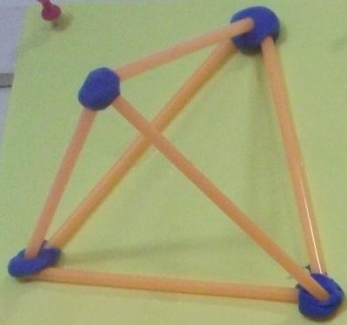
AUMENTIAMO IL NUMERO DELLE CANNUCCE E DELLE PALLINE...



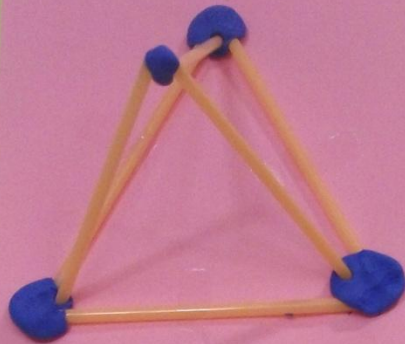


**SIAMO MOLTO
DELLE NOSTRE**

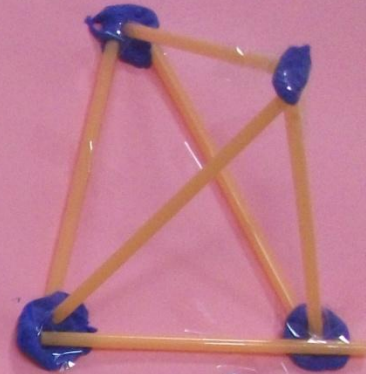
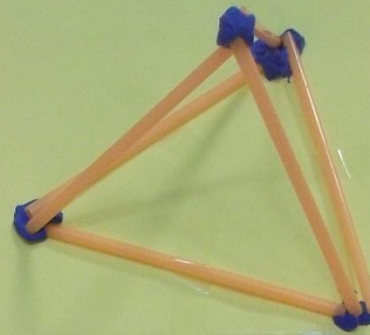
B22021.R



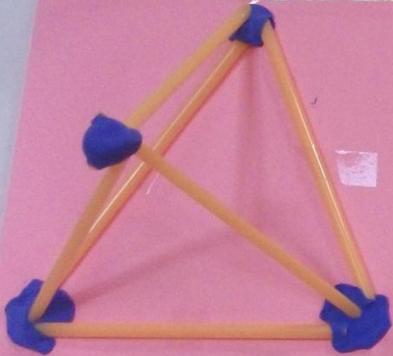
SANI



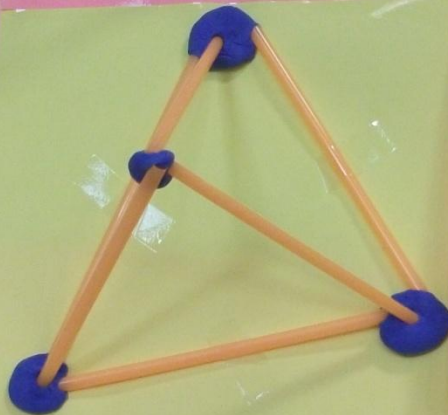
ERLINA



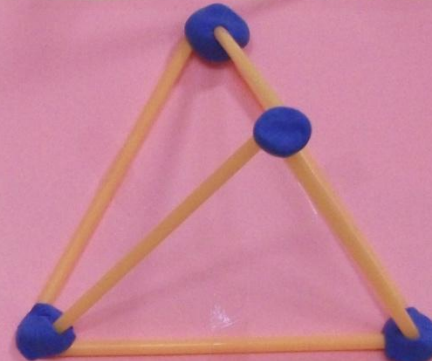
A. TOVEL



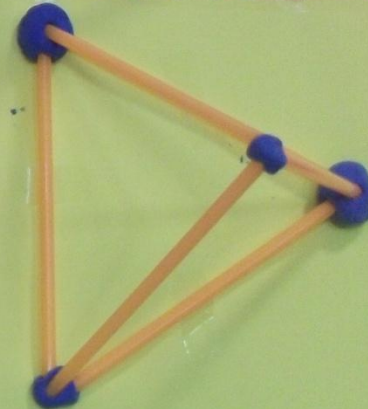
ENKELEDA



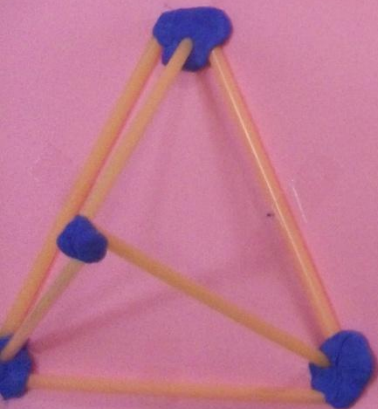
RUON



WIAM



EMMANUEL



CARTELLONE COLLETTIVO



LI ZANUR



GUOZANUR

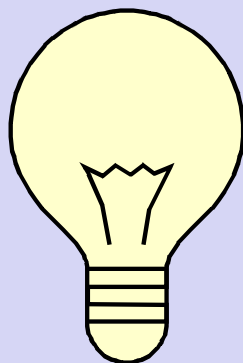
**DOPO AVER RIFLETTUTO SU CUBO E PIRAMIDE
(TETRAEDRO), ED AVER INTUITO CHE HANNO "LO SPAZIO DENTRO"
RIPORTIAMO L'ATTENZIONE SU UN ALTRO
OGGETTO USATO PER GLI ADDOBBI: LA PALLINA!
CHE FORMA HA LA PALLINA DELL'ALBERO?**

- "E' COME IL MAPPAMONDO (CAROLINA)

- "UN TONDO, COME UN CERCHIO "(NOOR)

- "NO, E' PIU' CICCIONE , COME UN PALLONE" (BRUNO)

- "IL MIO PALLONE PERO' NON E' PIU' CICCIONE, E' SGONFIO(PAOLO)



**IDEA.....
USIAMO
IL PALLONE!**

INS: "COS'E' SUCCESSO AL PALLONE?"

-E' SGONFIO! SI E' BUCATO! (PAOLO)LO RIGONFIO IO !!

PAOLO INTUISCE CHE "DENTRO" AL PALLONE PUO' STARCI QUALCOSA...PER ESEMPIO L'ARIA..

" DENTRO AL CERCHIO PERO' NON CI STA L'ARIA", NON SI PUO' GONFIARE"



***“DENTRO AL PALLONE CI PUO’ STARE ANCHE LA VOCE PERCHE’ C’E’ L’ARIA,
MA DENTRO A UN ROTONDO NO!”***



**I BAMBINI PROVANO A METTERE LA
VOCE NEL PALLONE MA NON CI
RIESCONO...PROPONGONO ALLA
MAESTRA DI TAGLIARE IL PALLONE
PER VEDERE COSA POSSIAMO
METTERCI DENTRO**

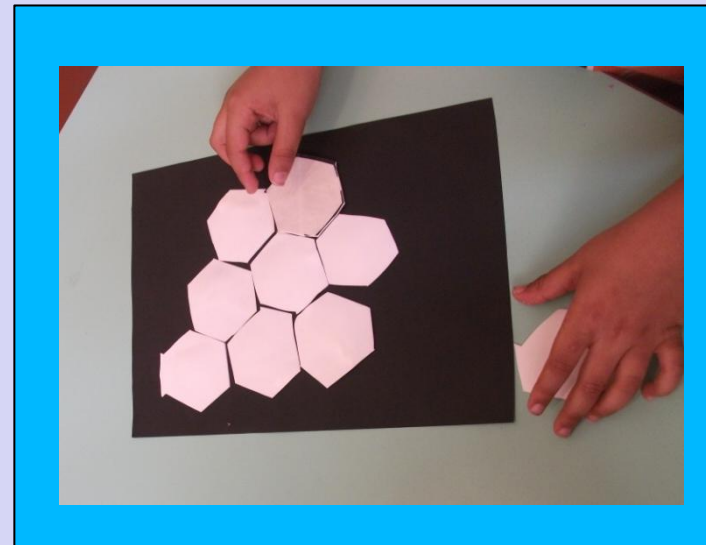
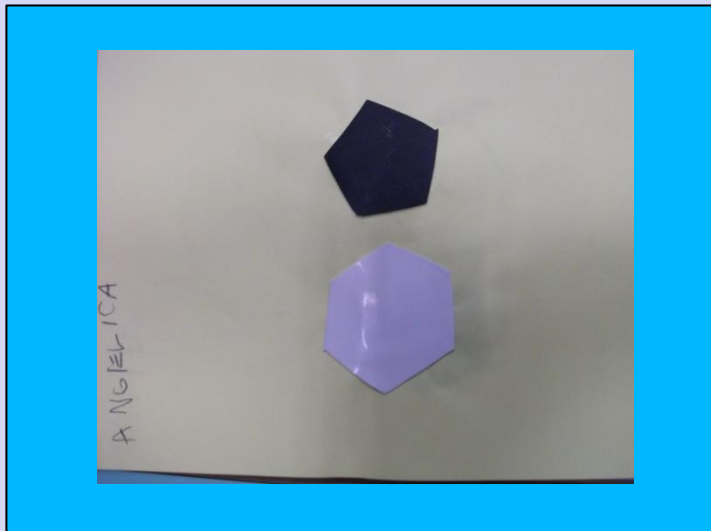


**TAGLIANDO LE MATTONELLE DEL PALLONE I BAMBINI OSSERVANO CHE E' FATTO
DA TANTE FORME CHE GIA' CONOSCONO ...
CI RICORDANO LE CELLETTE DELLE API!
PERO' VEDONO CHE....**

- **QUELLE BIANCHE SONO DAVVERO COME QUELLE DELLE API,**
- **QUELLE NERE NO!**

**LE CONTIAMO A OCCHIO... IN UN PALLONE CI SONO POCHE MATTONELLE NERE
E TANTE BIANCHE**

➤ **"IO IN BAGNO HO LE MATTONELLE COSI!"**



**VISTO L'INSERIMENTO DEL TERMINE
"MATTONELLA"
INIZIAMO UNA DISCUSSIONE CON UNA DOMANDA:**

**"COME POSSONO ESSERE LE MATTONELLE ?
AVETE DELLE MATTONELLE A CASA? COME SONO?
INDAGHIAMO SULLE MATTONELLE DELLA SCUOLA.."**



**QUESTE SONO LE
MATTONELLE DEL
NOSTRO BAGNO**



**“LE MATTONELLE DELLA CASINA DELLE BAMBOLINE SONO
COME QUELLE DELLA MIA CAMERA...LUNGHE E STRETTE DI
LEGNO “(MATTEO)”**

A COSA SERVE IL PAVIMENTO...?

- **“PER LAVARLO”-MATTEO**
- **“E’ PER CAMMINARCI”-PARAMVEER**
- **“LA PISTA DI GHIACCIO”-PAOLO**
- **“E’ QUELLO DURO IN TERRA”-VICENT**
- **“DOVE SONO I NOSTRI PIEDI”-NOOR**

COME SI PUO’ FARE UN PAVIMENTO?

**“BISOGNA APPICCIARE LE
MATTONELLE COME QUANDO SI FA IL
COLLAGE”**



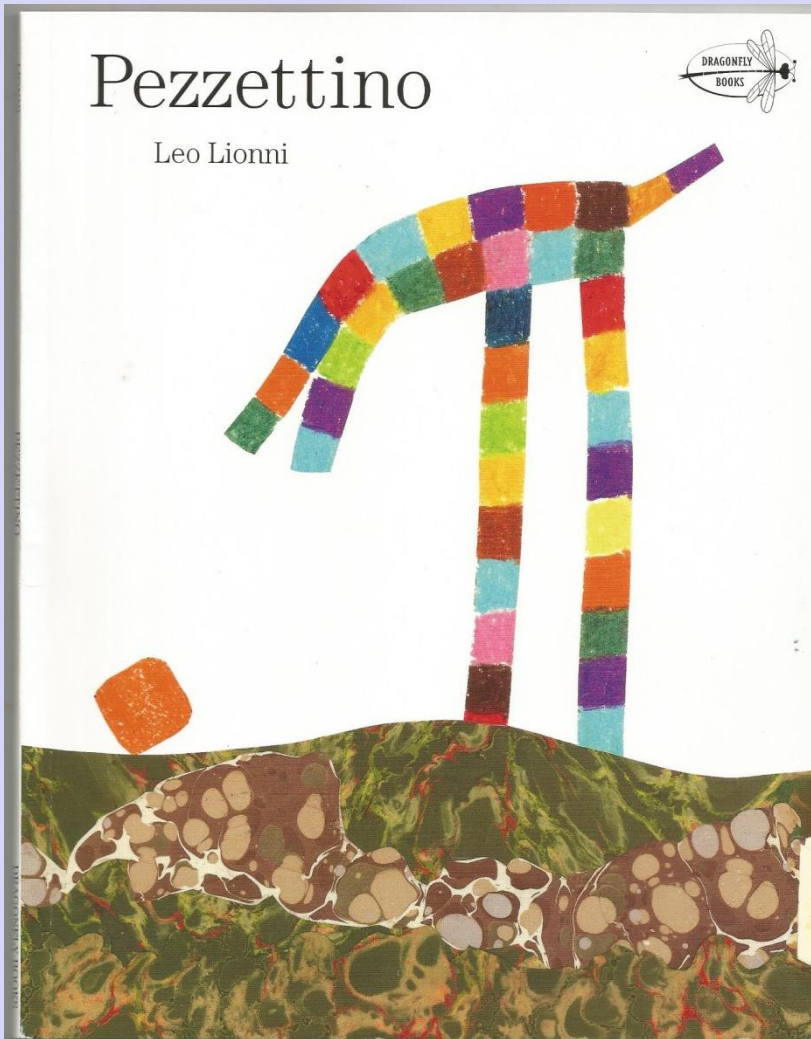
“ TI RICORDI MAESTRA CHE LE CELLETTE DELL’ ALVEARE SONO COME LE MATTONELLE DELLA NOSTRA SCUOLA” (RICORDIAMO L’ESPERIENZA SULLE API DELLO SCORSO ANNO)

**PROVIAMO NOI AD INVENTARE UN PAVIMENTO,
TUTTO COLORATO...COME IL QUADRO CHE
ABBIAMO RIPRODOTTO CON LA MAESTRA SARA
NEL LABORATORIO ESPRESSIVO
CHE FORME POSSIAMO USARE?**



PAUL KLEE
FONDAZIONE PIAZZA D'ARMI E CAPELLA

**DECIDIAMO DI UTILIZZARE
MATTONELLE QUADRATE COME
QUELLE DEL NOSTRO BAGNO...**



PER CONSOLIDARE LA
CONOSCENZA DELLA
FORMA QUADRATA ,
LEGGIAMO ANCHE LA
STORIA DI
“PEZZETTINO”, CHE
RIPRENDEREMO
QUANDO PARLEREMO
DELL’ESTENSIONE
SUPERFICIALE.

PAVIMENTIAMO!



PROVIAMO A "TASSELLARE" CON VARIE FORME E DIAMO 2 REGOLE:

- LE FORME NON SI ACCAVALLANO MA SI METTONO ATTACCATE
- NON CI DEVONO ESSERE SPAZI VUOTI TRA LE FORME



TASSELLIAMO CON I QUADRATI

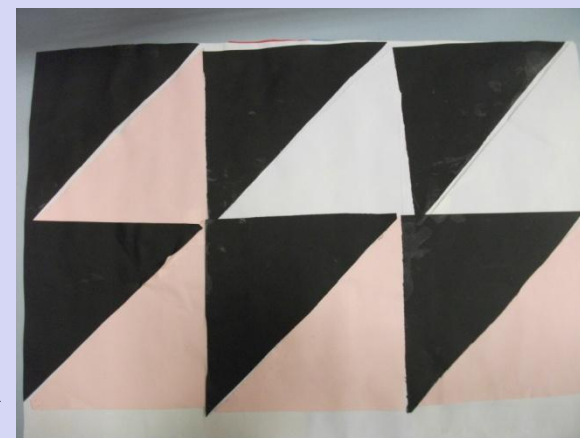


TASSELLIAMO CON RETTANGOLI BIANCHI E NERI OTTENUTI RICALCANDO 2 QUADRATI UGUALI



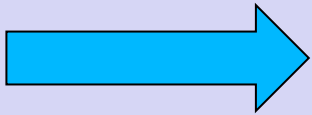
MELISSA

PROVIAMO A TASSELLARE CON I TRIANGOLI...? CI ACCORGIAMO CHE E' MOLTO DIFFICILE...



SOFIA

"A ME CON I TRIANGOLI NON MI RIESCE..." (MELISSA)
"A ME MI AVANZA UN PEZZETTO SOTTO" (SOFIA)



DAL CONCETTO DI PAVIMENTO A QUELLO DI SUPERFICIE..
RIPROPONIAMO LA RIFLESSIONE PARTENDO DALL'OSSERVAZIONE
DEL QUADRO DI KLEE, DEI PAVIMENTI OSSERVATI E
DALLA LETTURA DELLA STORIA DI "PEZZETTINO".

CHIEDIAMO AI BAMBINI:

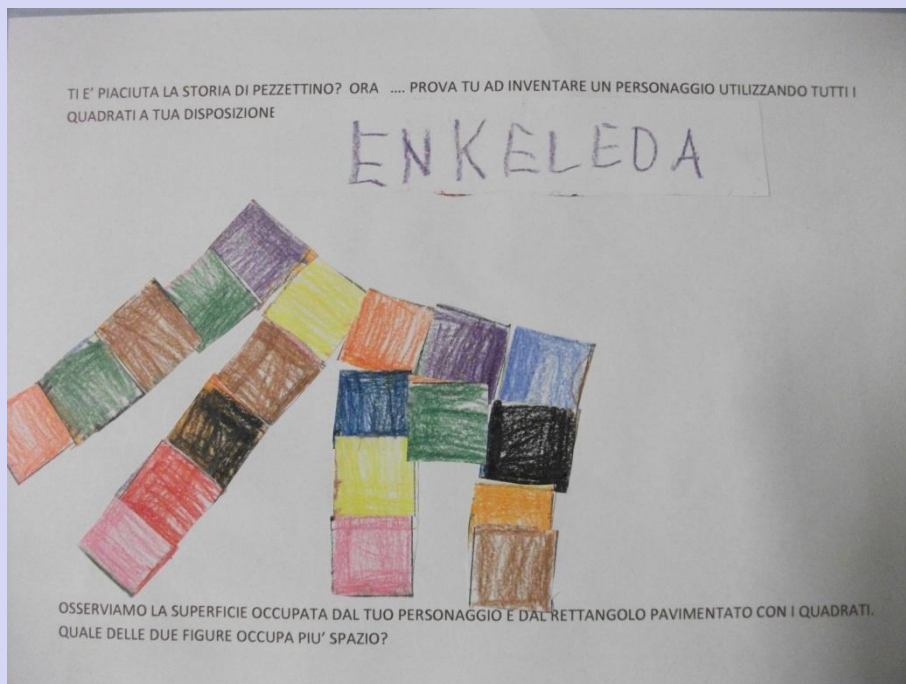
"SECONDO VOI, CHE COSA VUOL DIRE LA PAROLA "SUPERFICIE?"

**-SOLO SOFIA E KRISS PROVANO A DARE LA LORO INTERPRETAZIONE,
MA PER ORA SOLO CONFUSAMENTE.**

- SOPRA IL FOGLIO C'E' LA SUPERFICIE (KRISS)**
- LA SUPERFICIE E' QUELLO SOPRA ALLE COSE (SOFIA)**
- E' IL COPERCHIO (EMMANUEL)**
- UNA COSA "SUPER-DURA" (RION)**

RITAGLIAMO DALLA FOTOCOPIA DEL QUADRO DI KLEE I QUADRETTI E PAVIMENTIAMO LA TABELLA **SENZA INCOLLARE** . COLORIAMO UN'ALTRA TABELLA, UGUALE A QUELLA .
CONFRONTIAMO LE DUE TABELLE: TUTTI SONO D'ACCORDO NEL RICONOSCERLE
“GRANDI UGUALI”.

UTILIZZIAMO **TUTTI** I QUADRETTI TAGLIATI PER COSTRUIRE IL NOSTRO PERSONAGGIO, COME GLI AMICI DI “PEZZETTINO”..
QUALE DELLE DUE FIGURE E' PIU' GRANDE? QUALE SUPERFICIE ?
USIAMO ANCHE IL TERMINE “ESTESO”..
QUALE SUPERFICIE E' PIU' ESTESA?



PERSONAGGIO COSTRUITO CON 20 QUADRATI



**TABELLA COSTRUITA
CON GLI STESSI 20
QUADRATI**

48

I BAMBINI VEDONO CHE LA SUPERFICIE PIU' ESTESA E' QUELLA DEL PERSONAGGIO COSTRUITO, RISPETTO ALLA TABELLA.

I BAMBINI NON SANNO VERBALIZZARE LA RIFLESSIONE, MA GLI VIENE IN AIUTO ENKELEDA:

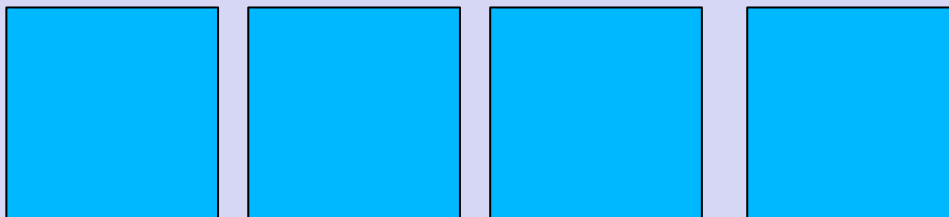
“LA SUPERFICIE E' UNA COSA LISCIA, TUTTA PARI DIRITTA, DOVE SI APPOGGIANO LE COSE ”

“INS: “MA QUANTO DEVE ESSERE GRANDE?”

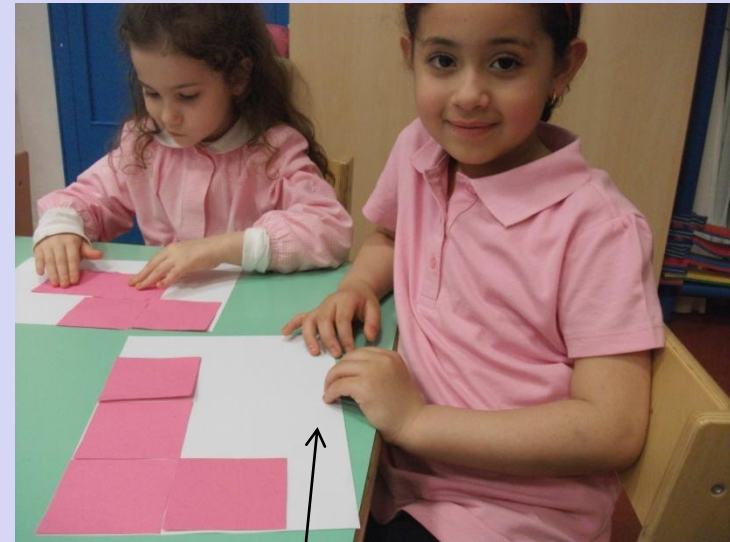
“SE CI DAI I PEZZETTI PICCINI, SI FA PICCINA, SENNO' SI FA GRANDE!”

ALCUNI BAMBINI, VEDENDO CHE IL LORO PERSONAGGIO E' LUNGHISSIMO NON PERCEPISCONO L'EQUIESTENSIONE CON LA TABELLA

PROPONIAMO UN ALTRO GIOCO....CON 4 QUADRATI UGUALI VEDIAMO CHI FA LA SUPERFICIE PIU' ESTESA



VEDIAMO CHE...



EZZOBAIR RITIENE CHE LA SUPERFICIE OCCUPATA DAI QUADRATI DI WIAM SIA MAGGIORE (LA VEDE PIU' LUNGA) . QUINDI , NON FIDANDOSI, CONTROLLA CHE I SUOI QUADRATI SIANO GRANDI UGUALI A QUELLI DELLA COMPAGNA!!!

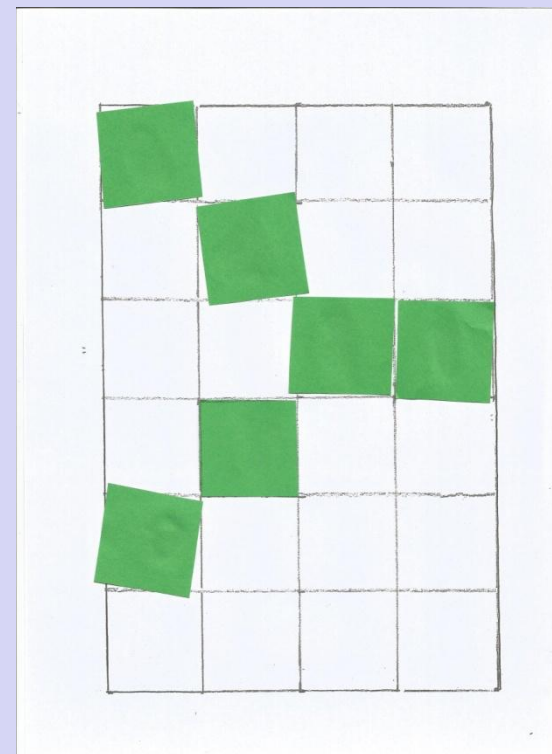
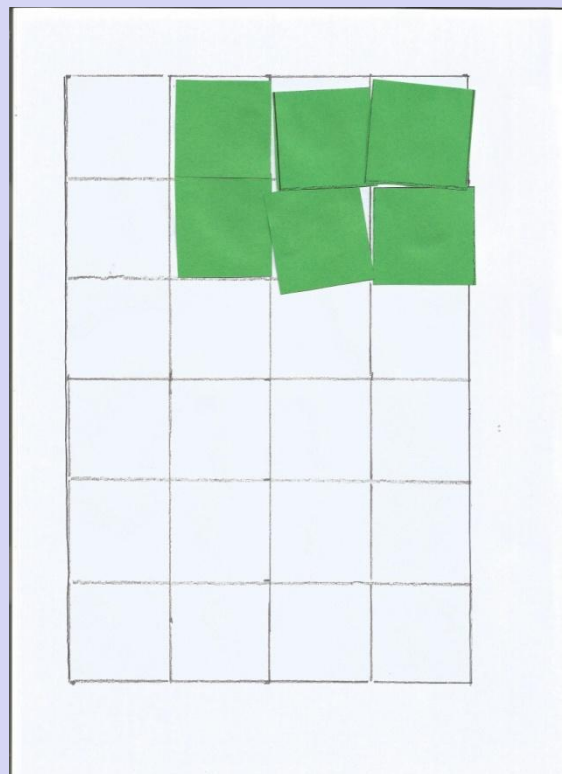
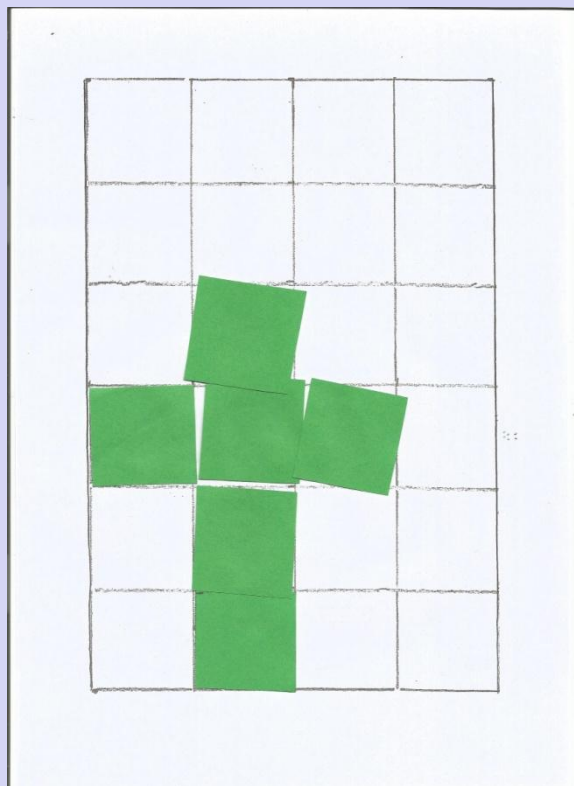


“SI , SONO UGUALI. ALLORA ANCHE SE SI SPOSTANO RIMANGONO UGUALI !”

(NON USA I TERMINI “SUPERFICIE” ED “ESTESA”)

VERIFICHIAMO

SUPERFICI A CONFRONTO: I BAMBINI HANNO GIOCATO SULLA TABELLA QUADRETTATA INCOLLANDO LO STESSO NUMERO DI QUADRATI ED HANNO VERIFICATO CON VARI TENTATIVI CHE, PUR SPOSTANDOLI IN VARIE POSIZIONI IL NUMERO DEI QUADRATI LIBERI RIMANE LO STESSO. ABBIAMO COSTRUITO IL CARTELLONE.



LION: 18 QUADRETTI VUOTI

WIAM:18 QUADRETTI

SAMI: 18 QUADRETTI

RISULTATI OTTENUTI

UNO DEI MOTIVI PER CUI RITENGO MOLTO IMPORTANTE QUESTO PERCORSO SULLA GEOMETRIA E' SENZA DUBBIO IL CONTINUO SFORZO DIALETTICO DEI BAMBINI . SUPPORTARLI NEL RAGIONAMENTO ATTRAVERSO STIMOLI LINGUISTICI PER LORO COMPLESSI E' STATA UNA SFIDA, MA GRAZIE AL GIOCO E ALLA COLLABORAZIONE CON I COMPAGNI TUTTI HANNO MIGLIORATO LE LORO COMPETENZE ED HANNO COSTRUITO CON TEMPI PROPRI I LORO SAPERI.

TUTTI I BAMBINI SI SONO MESSI IN GIOCO ESPRIMENDOSI E CORREGGENDO I LORO ERRORI.

LA MULTIDISCIPLINARIETA' DI QUESTO PERCORSO E' STATA LA CHIAVE PER STIMOLARE LA COSTANTE CURIOSITA'.

VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DEL PERCORSO DIDATTICO

Il gruppo di ricerca LSS del nostro istituto durante gli incontri di programmazione esplicita le aspettative in merito ai risultati attesi dagli alunni.

Anche per questo percorso, dopo aver concordato la problematica da affrontare, le insegnanti si sono costantemente confrontate e supportate nella ricerca e nella condivisione del materiale e dei prodotti.

Ritengo che in caso di presenza di problematiche elevate quali alunni con disabilità o BES, alunni stranieri talvolta neoarrivati in Italia, il modello del LSS sia funzionale ed applicabile per il suo approccio fenomenologico – induttivo e non nozionistico.

Inoltre, in un'ottica di continuità, l'attività didattica improntata secondo il metodo LSS è auspicabile anche per le altre aree disciplinari.